

LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

SABATO 8 NOVEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

VETRINA



POLITICA/1

Tra remuntada e crollada, duello a distanza sui sondaggi

pagina 4



POLITICA/2

Noi Moderati, sfida per le aree interne: a Contursi Carfagna con Forlenza

pagina 6



UNISA

Si insedia il nuovo rettore, contestazioni per Bernini

pagina 9



REGIONE CAMPANIA

«Vittima di ostracismo e delegittimazione»

La presidente dell'anticamorra Rescigno spiega il perché di tensioni e lentezze

pagina 8



STORIE DI SPORT



CALCIO VINTAGE

1908, nasce il primo torneo in Campania

pagina 16

NAPOLI

Bufera De Laurentiis sullo stadio “Il Maradona è un semi-cesso”

pagina 13



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

Se non voti
lasci un vuoto...

23 e 24
Novembre
VAI A VOTARE
Altrimenti, dopo,
non ti lamentare !!



LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: dltuigiani@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE

2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



VERSO LA PACE

Turchia, una legge per consentire il ritorno dei miliziani curdi del PKK

A maggio la decisione di sciogliere il partito curdo e l'inizio della consegna delle armi, ora si tratta per permettere il rientro di civili e combattenti che si sono rifugiati in Iraq

Clemente Ultimo

Nessuna amnistia generale, ma una legge che consenta ai militanti del PKK di rientrare in Turchia dalle basi e dai campi dell'Iraq settentrionale. È questa l'ipotesi a cui sta lavorando il governo turco, in stretta collaborazione con i servizi di sicurezza e confrontandosi con rappresentanti del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK), formazione che nel 1984 diede avvio alla lotta armata nel tentativo di dare vita ad un Kurdistan indipendente. Tramontata quella prospettiva, il PKK ha annunciato a maggio di quest'anno la decisione di sciogliersi e disarmare le sue formazioni combattenti, con le prime consegne di armi effettuate a luglio.

Resta, però, il problema del rientro di profughi e combattenti nel Kurdistan turco. Esclusa l'amnistia, la soluzione potrebbe essere quella di una legge *ad hoc* che, al momento, interesserebbe circa mille civili e 8mila combattenti. Questi ultimi potrebbero rientrare in patria dopo un esame delle singole posizioni da parte delle autorità turche. Ankara, infatti, si oppone al rientro di molti quadri e dirigenti del PKK: per loro la soluzione potrebbe essere quella di un esilio "sicuro" in Paesi terzi.

I tempi per una soluzione definitiva della questione saranno lunghi: il capo della commissione di riconciliazione istituita dalla Turchia ad agosto, Numan Kurtulmus, ha sottolineato che solo «una volta che le unità di sicurezza e di intelligence della Turchia avranno verificato e confermato che l'organizzazione ha effettivamente deposto le armi e completato il processo di scioglimento, il Paese entrerà in una nuova fase di regolamentazione giuridica volta a costruire una Turchia libera dal terrorismo».



IL FATTO

All'indomani della decisione di Ocalan di porre fine al conflitto è partita la trattativa tra il governo turco e il Pkk per garantire un futuro agli ex miliziani

Disgelo tra Tripoli e Beirut, libero Hannibal Gheddafi

Dopo dieci anni di detenzione, il governo libanese ha dato parere favorevole alla liberazione di Hannibal Gheddafi, figlio dell'ex rais libico. Contestualmente è stato revocato anche il divieto di espatrio. Accolta, infine, anche la richiesta della difesa relativa all'entità della cauzione, ridotta dagli originari undici milioni di dollari a 900mila.

Il governo libico di Tripoli ha accolto questa decisione come un segno di collaborazione da parte di Beirut, tanto che in una nota si è sottolineato come le autorità libanesi «hanno dimostrato cooperazione e comprensione nel dossier relativo al rilascio del cittadino libico Hannibal Gheddafi», inoltre «hanno risposto in modo tale da portare alla decisione di rilasciare la persona interessata nello spirito di fratellanza e delle relazioni storiche che uniscono i due popoli fratelli».

Che questa scarcerazione abbia un profondo significato politico lo conferma anche il fatto che contestualmente il governo libanese ha deciso di riattivare le relazioni diplomatiche con Tripoli, al fine di sviluppare la cooperazione nei settori politico, economico e della sicurezza.

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero

NOI
MODERATI
CIRIELLI
PRESIDENTE

Maurizio
BASSO

con Edmondo Cirielli presidente



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo



MINISTERO

**Scuola,
aumenti
in arrivo
per docenti**

ROMA - Aumenti medi di oltre quattrocento euro lordi al mese per i docenti e più di trecento per il personale Ata. È quanto prevede il nuovo contratto del comparto scuola firmato dal ministero dell'Istruzione e del Merito per il triennio 2022-2024. Il ministro Giuseppe Valditara (nella foto) ha sottolineato che «dopo anni di blocco contrattuale abbiamo garantito la continuità e creato le condizioni anche per il rinnovo 2025-2027 con ulteriori incrementi in arrivo».

Previsti anche arretrati una tantum insieme a misure di welfare come l'assicurazione sanitaria gratuita, sconti sui trasporti e mutui, riduzione dell'Irpef e taglio del cuneo fiscale. «L'obiettivo» ha sottolineato Valditara «è valorizzare il lavoro del personale scolastico, ridare autorevolezza ai docenti e restituire prestigio

**Cgil sul piede di guerra**

Sciopero generale il 12 dicembre contro la legge di bilancio del governo Landini: «In piazza per salari, sanità e diritti». Scontro con la maggioranza

FIRENZE – Il conto alla rovescia è partito. Venerdì 12 dicembre la Cgil incrocerà le braccia per uno sciopero generale contro la legge di bilancio del governo Meloni. La decisione è arrivata ieri al termine dell'assemblea nazionale dei delegati riuniti a Firenze. Il segretario generale Maurizio Landini ha parlato di «una manovra ingiusta, sbagliata, che non risponde ai bisogni reali del Paese. L'emergenza fondamentale in questo momento è il salario – ha detto Landini. «C'è bisogno di aumentare i salari e questa manovra non lo fa. Si continua invece a tagliare sulla sanità, sulle pensioni e sui servizi essenziali. Non possiamo accettarlo». Lo sciopero, che coinvolgerà tutte le categorie del lavoro pubblico e privato, sarà accompagnato da manifestazioni in ogni regione. «Vogliamo dimostrare che c'è la maggioranza del Paese» ha sottolineato il leader della Cgil «Quella che

tiene in piedi l'Italia con il proprio lavoro, che chiede di essere ascoltata e di cambiare una logica che per noi è ormai insopportabile». Secondo il sindacato la legge di bilancio varata dal governo non affronta i nodi strutturali del Paese: inflazione, precarietà e perdita del potere d'acquisto. Nel mirino anche il taglio del cuneo fiscale ritenuto «insufficiente», il mancato rinnovo dei contratti pubblici e l'assenza di interventi concreti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Ci sono milioni di persone» ha proseguito Landini «che vivono con meno di mille euro al mese, giovani costretti a lavori precari e donne che faticano a restare nel mercato del lavoro. La crescita non si costruisce con i bonus a pioggia ma investendo sul lavoro stabile e sulla qualità dei servizi pubblici. Non è una battaglia di categoria» ha concluso «ma una battaglia per la dignità di tutti». Non si è fatta attendere

la replica della premier Giorgia Meloni. Sui social la premier ha commentato con sarcasmo: «Nuovo sciopero generale della Cgil contro il governo annunciato da Landini. In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?». L'ironia della premier riprende quella già usata in passato: a ottobre, in occasione dello sciopero per Gaza, aveva detto che «il weekend lungo e la rivoluzione non stanno insieme». Sulla stessa linea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «Chissà come mai, proprio di venerdì. Invitiamo Landini, per una volta, a rinunciare al weekend lungo e organizzare lo sciopero in un altro giorno della settimana». Dietro lo scontro sulle date si nasconde un braccio di ferro più profondo tra governo e sindacati. Da Palazzo Chigi la linea resta quella della fermezza: «La manovra è equilibrata e sostenibile» spiegano fonti dell'esecutivo. «Punta a difendere i redditi medio-bassi con interventi concreti». Ma dal fronte sindacale si replica che «le risorse destinate al taglio del cuneo fiscale non bastano» e che «senza una politica salariale seria l'Italia rischia di restare indietro». Intanto nelle prossime settimane la Cgil avvierà una campagna informativa nei luoghi di lavoro per preparare la mobilitazione. Le segreterie territoriali stanno già pianificando assemblee e incontri in tutte le regioni, con manifestazioni previste nei capoluoghi di provincia. «Non sarà uno sciopero simbolico» ha assicurato Landini «ma una grande giornata di partecipazione e democrazia. Perché la manovra economica, così com'è, non aiuta chi lavora, non sostiene chi è in difficoltà e non guarda al futuro dei giovani».

Cultura, cento milioni al fondo per il cinema

ROMA – Oltre cento milioni di euro per il fondo cinema e audiovisivo. È quanto prevede il decreto interministeriale appena firmato dal ministro della Cultura, Alessandro Giuliano (nella foto), che ha deciso di destinare al comparto le risorse non utilizzate nel 2022, parte delle quali resteranno esigibili anche nel 2026. «Si tratta» ha spiegato Giuliano «di somme che con questo decreto reindirizziamo al rifinanziamento del fondo. Un atto di responsabilità che riconosce il valore e la funzione strategica dell'intera filiera cinematografica italiana». Il provvedimento arriva in un contesto di tagli e revisione della spesa pubblica previsto

dalla legge di Bilancio ma rappresenta, secondo il ministro, «un segnale di fiducia e di stabilità» per un settore che, negli ultimi anni, ha dovuto affrontare una fase di profonda riorganizzazione. «Abbiamo reso più trasparenti e virtuose le procedure di accesso al tax credit» ha spiegato Giuliano «prosciugando le zone d'ombra e di arbitrio in cui pochi spregiudicati si arricchivano alle spalle dei numerosi lavoratori del settore. Oggi» ha poi concluso «il Ministero viene incontro alla catena del valore cinematografico, dalle maestranze ai produttori passando per tecnici, sceneggiatori e registi».



**INSIEME
PER ESSERE
PIÙ FORTI**

Corrado **MATERA**

con **Fico Presidente**
ELEZIONI REGIONALI DELLA CAMPANIA
23/24 NOVEMBRE 2025



facebook.com/corradomateraufficiale



info@corradomatera.com



[corrado_matera](#)



379 3313203

Inquadrà il QR Code con la fotocamera
del tuo smartphone e seguimi



SFIDA CAMPANA

«Remuntada» «No, crollada»

*Sondaggi, botta e risposta (a distanza) tra Iannone e Maraio
La sfida per Palazzo Santa Lucia si combatte anche sui numeri*

Matteo Gallo

SALERNO - L'aria che tira è elettrica. A meno di venti giorni dal voto per Palazzo Santa Lucia la battaglia dei sondaggi accende il confronto politico. Il centrodestra parla di «remuntada», il centrosinistra risponde ironicamente con una «crollada». L'ultimo sondaggio Ipsos Doxa per il Corriere della Sera, diffuso il 7 novembre, fotografa una distanza tutt'altro che colmata: Roberto Fico, candidato del campo largo, è dato al 53 per cento mentre il viceministro Edmondo Cirielli, alla guida della coalizione avversaria, al 42,5. Gli altri candidati restano sotto il 2 per cento. Un vantaggio di oltre dieci punti che -se confermato- consegnerebbe all'esponente dei Cinque Stelle e ai suoi alleati la guida della Regione Campania per i prossimi cinque anni. Diversa, invece, la lettura del sondaggio Dire-Tecnè diffuso appena venti-



quattr'ore prima: il divario tra le due coalizioni era più ridotto – 6,5 punti a vantaggio del centrosinistra – e un Cirielli in forte rimonta rispetto a settembre. È su questa forbice che si gioca la sfida delle percezioni, trasformata subito in duello verbale. Antonio Iannone, senatore e commissario regionale di Fratelli d'Italia,

parla di «entusiasmo crescente e di voglia di cambiamento. Cirielli in venti giorni ha recuperato oltre dodici punti su Fico» sottolinea il parlamentare salernitano. «È il segno che la Campania si prepara a scegliere la competenza contro l'incoerenza». Non tarda la replica del segretario socialista Enzo Maraio, a capo della lista Avanti

Campania: «Altro che remuntada» dice ironico. «E' in corso la crollada del centrodestra. I sondaggi spesso sbagliano ma in Campania il vantaggio di Fico è ampio e stabile. Roberto unisce e parla di cose concrete, non di slogan». Sul fronte dei partiti il quadro resta frammentato. Secondo Ipsos il Partito Democratico sarebbe la prima forza della regione con il 19,5 per cento, seguito da Fratelli d'Italia al 15, Forza Italia al 12,6 e Movimento Cinque Stelle al 10,1. Le liste minori oscillano tra il 2 e il 4 per cento. Il precedente rilevamento Dire-Tecnè, invece, assegnava a Fdl e Pd percentuali quasi sovrapposte – tra il 18 e il 22 e tra il 17 e il 21 – con il Movimento più forte (12-16) e la Lega ancora debole (2,5-6,5). Numeri diversi con la medesima conclusione: la partita è ancora aperta. Almeno sulla carta... che per ora non canta.

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



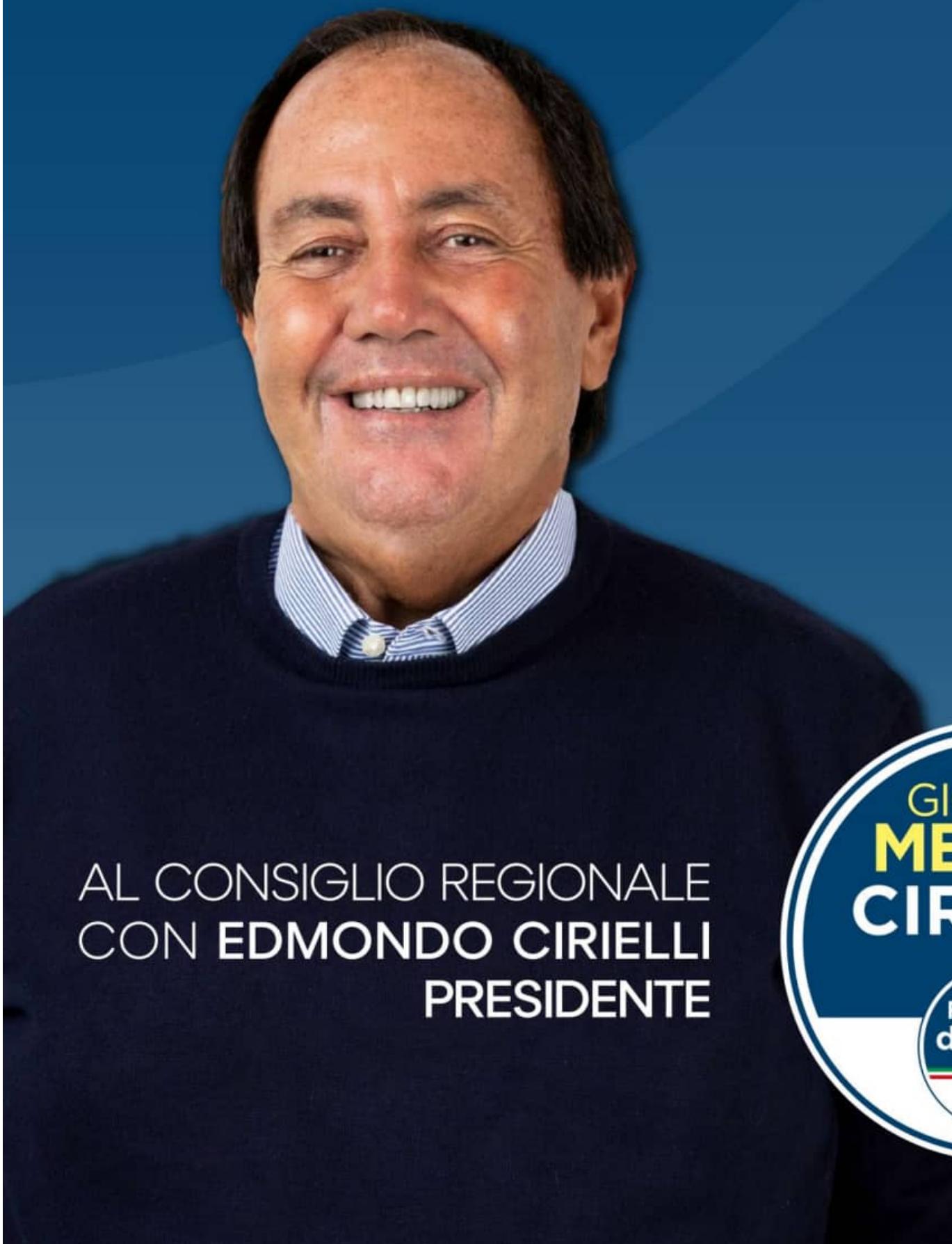
► **UN FUTURO DA COSTRUIRE
PARTENDO DAI TERRITORI E
DALLA PAROLA DATA**

COMMITTENTE: IL CANDIDATO



SALVATORE **GAGLIANO**

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON EDMONDO CIRIELLI
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito



L'INTERVISTA

Stefania Caiafa, presidente del Movimento Etico Tutela Animali e Ambiente
«Con Noi Moderati alle regionali per dare forza alle nostre battaglie»
E propone: «Un ticket per cure veterinarie accessibili»

Matteo Gallo

NAPOLI - Venticinque anni di impegno nella tutela degli animali e un legame profondo con la sua terra d'origine. Stefania Caiafa, presidente di Meta - Movimento Etico Tutela Animali e Ambiente - vive e lavora a Milano ma ha scelto di candidarsi alle elezioni regionali con Noi Moderati nella circoscrizione di Napoli. «Riporto in Campania la mia esperienza e la mia passione per costruire una regione più giusta, solidale e rispettosa di tutti gli esseri viventi».

Presidente Caiafa, lei arriva da un lungo impegno nel mondo dell'associazionismo animalista. Cosa l'ha spinta a fare il passo verso la politica? «Ho sempre creduto che la politica, quella autentica, sia lo strumento più forte per cambiare le cose. Fin da giovanissima ho respirato l'impegno civile: mio padre mi portava alle manifestazioni e mi ha trasmesso la passione per la partecipazione e il senso di responsabilità verso la comunità. Dopo venticinque anni di lavoro nel mondo del volontariato e della tutela animale, sento il bisogno di trasformare quell'esperienza in azione istituzionale».

Perché ha scelto di candidarsi con Noi Moderati?

«Perché credo nella serietà, nel dialogo e nel rispetto delle persone. Conosco Michela Vittoria Brambilla da tempo: tra noi c'è stima reciproca e condivisione di valori. Lei ha creduto nella mia capacità di portare avanti battaglie etiche con equilibrio e competenza, e questo mi ha spinta a mettermi in gioco per la mia terra».

Quali ritiene siano oggi le principali emergenze in Campania sul fronte della tutela degli animali e dell'ambiente?

«In Campania ci sono realtà straordinarie e volontari che lavorano con dedizione ma la situazione resta complessa. I canili sono spesso sovraffollati e in alcune strutture le condizioni non sono accettabili. Serve un cambio di passo: non più canili bensì rifugi veri, luoghi di cura e reinserimento. Propongo un piano regionale di convenzioni con veterinari e Asl con al centro tariffe calmierate e giornate gratuite per vaccinazioni, microchip e campagne contro l'abbandono. Allo stesso tempo va rafforzata la rete tra Comuni, volontari e



«Costruiamo insieme una Campania più giusta»

cittadini per promuovere adozioni e sensibilizzazione. È una questione di civiltà ma anche di legalità e salute pubblica».

Lei ha collaborato per anni con le istituzioni nei casi di adozioni e sequestri. In che modo la Regione potrebbe rafforzare il dialogo con le associazioni animaliste?

«Serve una regia comune. E mi batterò per l'istituzione di un Garante degli animali in ogni Comune, in rete con la Regione e le associazioni. Un tavolo permanente permetterebbe di affrontare rapidamente le criticità e coordinare gli in-

terventi. La tutela animale non può dipendere solo dal volontariato: deve essere riconosciuta come un vero servizio sociale con risorse e strumenti adeguati».

Spesso la sensibilizzazione parte dalle scuole e dai giovani. Quanto è importante, secondo lei, l'educazione al rispetto degli animali e dell'ambiente come parte dell'educazione civica?

«È fondamentale. Lavoro da anni nelle scuole, dalle elementari alle superiori, e vedo nei ragazzi una sensibilità crescente verso il rispetto della vita e dell'ambiente. La cultura del rispetto si costruisce presto,

con l'esempio e con l'informazione. La Campania, e in particolare Napoli, ha già dimostrato di avere un grande cuore: i giovani devono essere protagonisti di un nuovo modello di convivenza etica, sostenibile e solidale».

Nel suo programma parla di un "centro d'ascolto per i volontari". Come immagina concretamente questo spazio e quale valore aggiunto potrebbe dare al lavoro delle associazioni locali?

«Immagino un luogo fisico e operativo dove i volontari possano trovare ascolto, orientamento e supporto tecnico. Un punto di riferimento regionale per raccogliere segnalazioni, coordinare interventi e organizzare raccolte di cibo o farmaci per gli animali. Sarebbe anche uno spazio di formazione utile per condividere esperienze e creare sinergie tra le associazioni, le Asl e i Comuni. È una proposta concreta che può migliorare la qualità e l'efficacia del volontariato».

Lei ha costruito gran parte della sua attività al Nord. Cosa rappresenta per lei tornare a candidarsi nella sua terra d'origine?

«Per me è un ritorno del cuore. Ho origini campane e sento un legame profondo con questa terra, con la sua gente e con i suoi valori. I campani hanno una sensibilità straordinaria. Spesso però sono stati penalizzati da pregiudizi e da una cattiva politica. Porto con me l'esperienza maturata al Nord ma il mio modo di essere è profondamente meridionale: passione, determinazione, cuore. Voglio che la Campania diventi un modello di rispetto e civiltà anche sul piano della tutela animale e ambientale».

Qual è il messaggio che vuole lanciare agli elettori campani e, in particolare, a chi condivide la sua sensibilità verso gli animali e la sostenibilità ambientale?

«Gli animali non sono un tema di nicchia ma parte della nostra comunità. Difenderli significa tutelare salute, ambiente e qualità della vita. Chiedo più rispetto e responsabilità verso chi non ha voce. Mi batterò per cure veterinarie accessibili con un ticket sociale per le famiglie in difficoltà e per politiche che riducano il randagismo attraverso prevenzione e adozione. La Campania è una terra meravigliosa: voglio renderla ancora più giusta e solidale. Sono determinata, come il popolo che rappresento».





NOI MODERATI *incontra il territorio*

intervengono

Sonia **SENATORE**

Responsabile Provinciale
organizzativo Noi Moderati

Bruno **D'ELIA**

Commissario Provinciale Noi Moderati

Alfonso **FORLENZA**

Coordinatore Noi Moderati Valle del Sele
Candidato al Consiglio Regionale

Gigi **CASCIELLO**

Coordinatore Regionale
Noi Moderati

conclude

Mara

CARFAGNA

Segretaria Nazionale
Noi Moderati

modera

Clemente **ULTIMO**

Direttore Linea Mezzogiorno

VILLA DEL SELE
LOCALITÀ TUFARO
CONTURSI TERME

DOMENICA 9
NOVEMBRE
ORE 11:00





IL FATTO

La formazione moderata punta ad essere uno degli elementi portanti della coalizione di centrodestra in provincia di Salerno in occasione del voto regionale

Forlenza: «Dalle aree interne via al rilancio della nostra regione»

La sfida Dalla rete sanitaria territoriale al sostegno del Terzo Settore, idee e progetti per dare nuova linfa ai comprensori interni. Domani a Contursi arriva Mara Carfagna

Il futuro delle aree interne della Campania è stato tema poco in evidenza in questa prima fase della campagna elettorale, rappresentando, invece, il cuore della proposta di Alfonso Forlenza, già primo cittadino di Contursi ed oggi in corsa per un seggio in consiglio sotto il simbolo di Noi Moderati.

Aree interne, ma non solo tra le proposte messe a punto in queste settimane, ad iniziare dall'idea di ridisegno della sanità

finora, ovvero concentrare sugli ospedali, in particolare sui Pronto Soccorso, la risposta medico-sanitaria alle esigenze della popolazione. La soluzione è data dalla costruzione di una rete territoriale che rappresenti, nel contempo, una presenza diffusa sui territori – con evidente beneficio per le aree interne – e un efficiente filtro agli accessi ospedalieri, riservati ai casi di maggiore gravità. Ambulatori attrezzati diffusi sul



“Vogliamo una Campania in grado di valorizzare le sue risorse ed offrire un futuro ai suoi giovani”

regionale.

Ci può illustrare la sua idea in proposito?

«Su questo tema si parla molto, ma spesso a sproposito. La risposta al sovrappopolamento degli ospedali, alla mancanza di presidi medici sul territorio è una sola: modificare radicalmente l'impostazione seguita

territorio: una soluzione che consente, inoltre, una razionalizzazione della spesa sanitaria che non danneggia il cittadino. Da questa nuova organizzazione deriverà anche una positiva ricaduta sulla gestione delle liste d'attesa, altro problema cronico della nostra sanità».

Domani Noi Moderati, con la presenza dell'onorevole Mara Carfagna, sarà a Contursi per una iniziativa di ascolto e proposta, un segno di attenzione verso le aree interne?

«Mi piace sottolineare che questa attenzione non è frutto della campagna elettorale, ma è uno dei motivi che mi ha portato a sposare il progetto politico di Noi Moderati. E del resto che l'attenzione alle aree interne da parte nostra sia forte e reale lo dimostra anche la scelta di

aprire uno spazio fisico, la sede del coordinamento territoriale a Contursi, dove incontrarsi, discutere ed elaborare insieme idee e strategie per il nostro territorio. Quanto sia profonda la crisi demografica ed economica delle aree interne è cosa troppo nota per starne a discutere, qui è importante sottolineare come la Regione abbia due grandi strumenti a sua disposizione per intervenire: investimenti e progettazione nel settore della viabilità e la formazione. Questo secondo

aspetto, in particolare, è determinante per provare ad arrestare l'emorragia di giovani che interessa il Mezzogiorno e con esso la nostra provincia».

Lei ha sottolineato spesso la necessità di una più stretta collaborazione tra le istituzioni e le tante realtà del Terzo Settore impegnate sui territori. In questa prospettiva che ruolo potrà svolgere la prossima amministrazione regionale?

«Molto spesso le associazioni del Terzo Settore svolgono attività che le amministrazioni pubbliche, per carenza di personale e risorse, non sono in grado di sostenere. E questo contribuisce in maniera sensibile alla tenuta sociale delle nostre comunità. È innegabile, però, che le profonde trasformazioni normative del settore mettano molte realtà in condizione di non poter sfruttare al meglio le possibilità offerte dal legislatore. È per questo motivo associazionistico che mettiamo in campo una proposta precisa: dare vita ad un servizio di consulenza regionale, uno sportello itinerante che possa fornire quel sostegno tecnico-normativo necessario per rispondere con successo a bandi, per elaborare progetti, fornire pareri e consulenze giuridiche».

Che Campania immagina per i prossimi anni?

«Una Regione più vicina ai cittadini anche nelle piccole cose, una Campania in grado di mettere a sistema le proprie risorse, numerose e diffuse, per dare una reale occasione di crescita ai nostri giovani, alle nostre comunità».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



con **ROBERTO FICO**
Presidente

*Sempre dalla
stessa parte,
la TUA.*

PASQUALE **SORRENTINO**

VICE SINDACO COMUNE DI
SAN GIOVANNI A PIRO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione
www.pasqualesorrentino.net
Contattaci 347 6311636



IL RETROSCENA

Clima teso: nel corso di una seduta dell'anno scorso la vice Vittoria Lettieri attacca Carmela Rescigno e per protesta abbandona l'aula



Commissione anticamorra, veleni tra presidente e vice

Angela Cappetta

NAPOLI - Sono tre e non vanno neppure d'accordo. La commissione anticamorra e beni confiscati della Regione non solo viene disertata e snobbata dai venti consiglieri che ne fanno parte, ma diventata anche scenario di forti scontri interni. Anzi di «siparietti», come li definisce la vicepresidente Vittoria Lettieri in una delle ultime sedute in cui punta il dito contro la presidente Carmela Rescigno.

È il 28 novembre 2024. Mezzogiorno. La commissione è stata convocata per un'audizione. Nella sala riunioni, al sesto piano dell'isola F/8 del Centro Direzionale di Napoli, ci sono i soliti nomi noti: la presidente Rescigno, la vice Lettieri ed il segretario Vincenzo Ciampi. Si deve discutere dell'immobile di via Bologna a Cardito sottoposto a provvedimento di sgombero e si deve audire la signora che abita in quell'immobile da più di venti anni ed il suo legale di fiducia, l'avvocato Silvio Iodice che sta seguendo l'intera vicenda e la illustra ai pochi commissari presenti.

La questione è la seguente: la procura ha ordinato la demolizione dell'immobile ritenuto abusivo, nonostante il provvedimento di sanatoria ottenuto dal Comune dopo quindici anni di istruttoria e il pagamento di ingenti somme di danaro da parte degli occupanti per obblare il condono ed il rispetto di determinati vincoli posti dall'amministrazione su alcune parti del fab-

bricato da destinare a funzioni pubbliche. L'ente, però a seguito dell'intervento della magistratura, decide di revocare il condono. A cosa sono serviti dunque quindici anni di istruttoria ed il rispetto delle condizioni poste se l'immobile è ancora ritenuto abusivo?: chiede il legale alla commissione.

A questo punto la presidente chiede all'avvocato se sia a conoscenza di un intervento

L'ACCUSA DELLA VICE: «STAI PIEGANDO QUESTA COMMISSIONE NON SO A QUALE SCOPO»

della Regione per capire come si sia mosso il comune di Cardito. Ma il difensore non risponde, perché ad intervenire è la vicepresidente.

«Mi dispiace vedere la signora molto provata - dice Vittoria Lettieri - ma mi dispiace ancora di più il fatto che questa commissione non ha competenza per la sua

situazione».

Non è d'accordo la presidente che insiste sulla circostanza che la commissione è tenuta per legge a vigilare sulle procedure amministrative dei comuni soprattutto in materia edilizia «dove la criminalità o comunque azioni illegali possono essere consumate».

La Lettieri non demorde e neanche la Rescigno, che la invita ad abbondanze la discussione e a mettere per iscritto i suoi dubbi. «Sarà fatto». risponde la vice. «Sono due anni e non lo avete mai fatto», ribatte la presidente.

Ma la vice continua a controbattere sul fatto che la commissione non può udire un privato e poi lancia l'affondo diretto a Carmela Rescigno: «Mi dispiace perché sei da sola in questa commissione - chiosa Vittoria Lettieri -. Per l'ennesima volta sei da sola, nel senso che gli altri commissari non vengono alle audizioni. Stai piegando questa commissione, non so a quale scopo». Il battibecco si conclude con la vicepresidente che abbandona l'aula e la presidente che continua l'audizione ribadendo che: «non è colpa mia se non si comprende che stiamo parlando non di un privato, ma di una Pubblica Amministrazione e noi rappresentiamo quelli che devono tutelare il buon andamento della pubblica amministrazione».

Il «siparietto» si chiude e riprendono i lavori: nella sala sono rimasti in due.

(2 - fine)

**MIGRANTI
BECCATI
A SVERSARE
RIFIUTI**

NAPOLI - L'obiettivo era scaricare una tonnellata circa di scarti di lavorazione conciaria nel campo rom di Scampia, ma sono stati fermati dagli agenti dell'unità investigativa ambientale ed emergenze sociali della polizia locale e denunciati per violazione della normativa ambientale. Il furgo è stato sequestrato ed i rifiuti trasportati all'isola ecologia di Asia. Ma, restano parecchi dubbi su cui bisognerebbe far chiarezza. Primo: a quale azienda appartengono quegli scarti? per chi lavoravano i due extracomunitari? Sono lavoratori regolari o nero? E se regolari, per conto di chi hanno sversato i rifiuti?



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 · 24 NOVEMBRE 2025

CIRCOSCRIZIONE SALERNO E PROVINCIA

IL COMMITTENTE: PASQUALE BERA



VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CON ROBERTO FICO
PRESIDENTE



L'INTERVISTA

*La presidente della commissione anticamorra Carmela Rescigno racconta i retroscena dei lavori tra assenze dei consiglieri, polemiche, rifiuto dei dirigenti e troppi pregiudizi***Angela Cappetta**

Il 3 ottobre scorso qualcuno ha cercato di incendiare la porta della sua segreteria politica a Pianura. In piena estate si è scontrata con il sindaco di Portici per l'apertura di una pizzeria e, in primavera, è stata attaccata duramente dal sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Michele Sepe (Pd) sull'approvazione del piano urbanistico comunale. E, come se non bastasse, alle sedute della commissione anticamorra che presiede da tre anni, non si presenta mai nessuno consigliere. A parte la vicepresidente ed il segretario.

Dottorella Rescigno, qual è il motivo di queste assenze perenni?

«È una chiara forma di protesta contro una commissione che sta funzionando troppo e troppo bene. Evidentemente loro hanno ritenuto di dover prendere le distanze dai lavori miranti a ripristinare la legalità».

Loro chi?

«Sono sempre stata contestata dalla vicepresidente Lettieri e da Carmine Mocerino, su cui per garbo non ho sollevato una questione morale».

Perché la contestavano?

«Il ritornello era sempre lo stesso: la mancata competenza della commissione su certi casi. Lo dichiaravano apertamente durante i lavori. Io li invitavo a scrivere le loro lamentele, ma mai nessuno ha avuto il coraggio di farlo».

Neanche la sua vice, con cui ha avuto uno scontro durissimo?

«Neanche lei».

Ha mai pensato che l'isolamento della commissione sia stata un tentativo di boicottare



«C'è stato un continuo tentativo di delegittimazione»

Carmela Rescigno?

«Certamente, poco dopo la mia elezione, sono stata accusata di non avere le competenze per presiedere una commissione del genere. Che non era una bugia: io faccio il chirurgo. Ma mi sono rimboccata le maniche e mi sono messa a studiare. Comunque non è questo il motivo principale».

Quale sarebbe allora?

«Dicevano: non ci sono fondi, non esiste un budget, quindi la commissione non era tenuta a lavorare tanto. Io sono andata avanti per la mia strada ed oggi la commissione è diventata il punto di riferimento dei cittadini che vogliono denunciare l'illegalità».

Però si è riunita neanche 50 volte in cinque anni.

Non è un po' poco?

«È tantissimo. E poi non c'è bisogno del numero legale per lavorare».

Un unico progetto di legge e una trentina di audizioni. È una conseguenza della protesta?

«Premesso che molti atti sono secretati per legge, ma ho incontrato anche difficoltà nel pubblicare i documenti non secretati che,

infatti, non risultano pubblicati. Dopo le audizioni è stato fatto un lavoro importantissimo grazie al tavolo tecnico composto da tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, dalla Dia, dalla Dda e da docenti universitari».

Chi ha voluto il tavolo tecnico?

«Sono stata io e gli ho inviato tutte le relazioni e gli atti prodotti dopo le audizioni».

A proposito di audizioni, nel sito non compaiono neanche tutte le richieste di convocazione.

«Appunto. Sa quanti dirigenti della Regione ho convocato e quanti problemi ho avuto perché si rifiutavano di venire?»

Perché si rifiutavano?

«Perché bisognava fare chiarezza sui finanziamenti che l'ente elargiva ed è chiaro che il sistema si fonda sul lavoro dei dirigenti».

Sta dicendo che non ha potuto audire alcun dirigente?

«Ho dovuto lottare, ma alla fine ho ottenuto ciò che volevo, con il rischio che molti di loro finissero per autodenunciarsi».

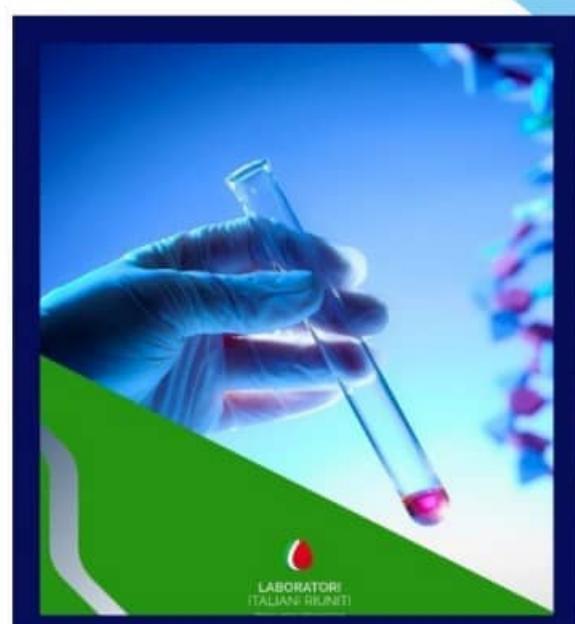
Audizioni dei dirigenti a parte, cosa ha scoperto in questi anni alla guida della commissione?

«Di tutto: licenze edilizie illegittime, connivenze per avere appalti e finanziamenti ed irregolarità amministrative per favorire qualcuno. Senza parlare dei casi di Pompei, Portici, Nola e San Giuseppe Vesuviano. Il tutto fatto con una commissione assente perché c'è stato un continuo tentativo di delegittimare il lavoro mio e del tavolo tecnico».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

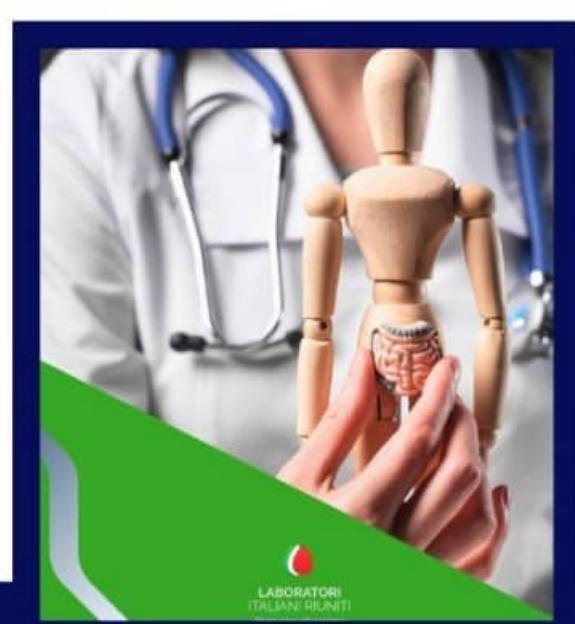


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL PUNTO

Durante la cerimonia di insediamento del neo rettore uno studente ha tentato di impedire alla ministra Bernini di parlare ma il tentativo è stato subito bloccato



La cerimonia Cominciato ufficialmente ieri mattina il sessennio del neo rettore D'Antonio

UniSa, la ministra Bernini tra elogi e contestazioni

Agata Crista

SALERNO - Dentro la cerimonia di ufficializzazione dell'inizio del nuovo rettorato sotto l'egida di Virgilio D'Amato e fuori le contestazioni studentesche contro la ministra Anna Maria Bernini.

La lunga giornata che ha dato il via al nuovo sessennio è cominciata ieri mattina nell'Aula Magna "Vincenzo Buonocore" dell'Ateneo salernitano, dove puntuale è arrivata la ministra Bernini. «Per me - ha detto - è una gioia e un privilegio essere qui nel momento dell'assunzione di un incarico di servizio e di responsabilità, di entusiasmo e competenza, di impegno e di amore». Dal suo canto il neo rettore ha ringraziato la ministra e ha ribadito l'intenzione di fare dell'Università un luogo corale aperto al territorio e agli studenti. «Guidare l'Ateneo - ha dichiarato D'Antonio - significa custodire un equilibrio delicato tra autonomia e collaborazione, tra la capacità di decidere e quella di ascoltare, tra innovazione e tradizione».

Tante le parole di elogio spese dalla ministra Bernini nei confronti dell'Ateneo salernitano che - nonostante «una legge di bilancio molto conservativa», come l'ha definita - è riuscito ad avere 154 milioni di finanziamenti «non solo perché noi abbiamo investito nell'ateneo - ha spiegato - ma perché loro sono stati bravi, hanno dei dipartimenti di eccellenza. L'Università di Salerno - ha aggiunto - rappresenta un'eccellenza non solamente per



la Campania ma per l'Italia e su cui investiamo molto proprio per quel progetto di università e ricerca mediterranea che si chiama Piano Mattei. Queste sono le università che saranno l'apripista e l'apprendo naturale di una formazione di classe dirigente comune tra il Mediterraneo allargato e questa parte d'Italia». La cerimonia è stata interrotta momentaneamente dal tentativo di uno studente di prendere la parola, a cui la ministra ha risposto

così: «Amo gli amici contestatori, ma non tanto da essere interrotta, perché l'università è un luogo di libertà dove tutti possono dissentire anche nella

maniera più veemente ma con un limite imprescindibile: nessuno può impedire a qualcuno di parlare», riferendosi al caso di Fiano a Ca' Foscari.

Intanto, fuori gli studenti esponevano striscioni con lo slogan: "Solo tagli all'Università. Bernini fuori da Unisa" e "Bernini e De Luca non siete i benvenuti".

**L'ELOGIO
ABBIAMO INVESTITO
NELL'ATENEO DI SALERNO
PERCHÈ QUI
CI SONO
DIPARTIMENTI
D'ECCELLENZA**

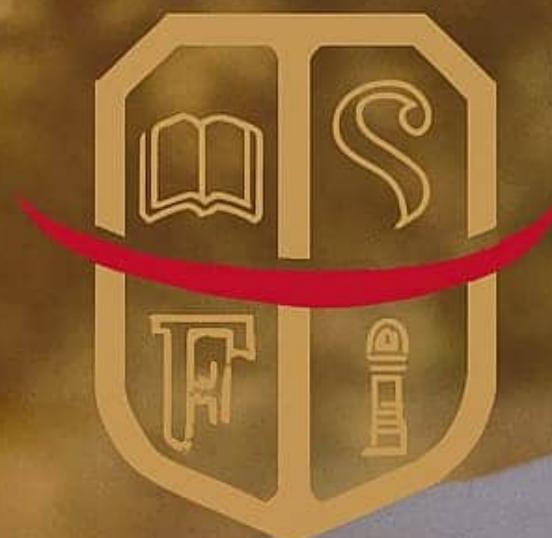
LA SOSPENSIVA

Il Tar salva il punto nascita

SAPRI - Il Tar salva il punto nascita di Sapri. Ieri il Tribunale amministrativo della Campania ha accolto il ricorso presentato dai Comuni del Golfo di Policastro contro la delibera della giunta regionale dello scorso giugno che ne decretava la chiusura.. Il Tar ha ritenuto fondate le censure sollevate dai ricorrenti, rilevando una valutazione non adeguata sull'assenza del cosiddetto "disagio oro-geografico". Il Tribunale ha inoltre disposto che il Ministero della Salute si pronunci in modo motivato sulla richiesta di deroga avanzata dalla Regione Campania, tenendo conto della legge regionale che ha riconosciuto Sapri come zona disagiata sotto il profilo sanitario. «È una decisione di grande valore per il territorio», hanno dichiarato gli avvocati Marilarsaria Mazzacano. «È una vittoria della ragione e della giustizia - ha detto il sindaco di Sapri, Antonio Gentile - Abbiamo difeso il diritto delle famiglie del nostro territorio alla sicurezza sanitaria e continueremo a vigilare affinché si arrivi ad una soluzione definitiva».



**Anno Accademico 2025/2026 - È il momento
di investire nel tuo futuro!**



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**GRAZIE ALLE PROMOZIONI
paghi solo la tassa
di iscrizione!**

- ✓ Scegli tra oltre **450** opportunità di formazione
- 💻 Lezioni in aula e/o online su piattaforma disponibile 24 ore su 24
- 📍 Iscrizioni aperte fino al **16 NOVEMBRE 2025** – posti limitati!
- 📞 Formiamo professionisti dal 2007
Iscriviti subito: **338 330 4185**



Archeologia Torna alla luce una testa di bue, offerta votiva con cui si consacrava il legame con la divinità

Elea, una finestra sulla nascita della polis

SALERNO – Una testa di bue, ovvero i resti di un sacrificio in onore di Atena divinità protettrice della città. È questo ritrovamento – definito senza mezzi termini “eccezionale” – a proiettare gli archeologi agli albori dell’insediamento greco destinato a dare vita ad Elea, uno dei principali centri della Magna Grecia in quella che è oggi la provincia di Salerno. La testa di bue – non una scultura o un simulacro, ma i resti dell’animale – è stata ritrovata nel corso di una campagna di scavo che ha interessato uno degli edifici sacri presenti sull’acropoli cittadina; nel corso dei lavori gli archeologi hanno scoperto il reperto nel punto in cui era stato posizionato oltre duemila anni fa, appeso lungo la parete esterna del tempio come offerta votiva alla divinità, come ha spiegato Tiziana D’Angelo, direttrice del Parco Archeologico di Paestum e Velia.

«È ancora visibile il gancio in ferro che la sosteneva – sottolinea D’Angelo - un dettaglio che conferma la natura rituale del gesto e permette di inserire il ritrovamento nel contesto delle pratiche religiose dell’epoca».

Secondo gli archeologi questo tipo di offerta religiosa risale alle prime fasi storiche dell’insediamento di Elea, quando il sacrificio di un bue segnava il legame tra la comunità cittadina e la divinità – in questo caso Atena – e tra la stessa e lo spazio sacro all’interno della città. Un legame che questo nuovo ritrovamento consente di indagare meglio, in particolare aprendo uno spiraglio sul sistema religioso e rituale della città delle origini.

Polis destinata, poi, ad occupare una posizione di primo piano all’interno della Magna Grecia, tanto sotto il profilo



politico-economico che sotto quello culturale. A testimoniare della prosperità di Elea l’allargamento della cerchia muraria e il costante abbellimento ed arricchimento degli edifici. Politicamente la città seppe inserirsi nelle dinamiche italiche con successo, scegliendo l’alleanza con Roma in occasione delle guerre pu-

niche, cui contribuì mettendo a disposizione dell’alleato le sue navi. Elea restò fedele a Roma anche in occasione dell’invasione della Penisola da parte di Annibale. Sotto il profilo culturale la città non fu da meno, qui si sviluppò una scuola filosofica che ha in Parmenide e Zenone i suoi principali esponenti. (*cult*)

IL RITROVAMENTO
- DEFINITO
ECCEZIONALE -
RISALE ALLA
PRIMA FASE
DELLA VITA
DI ELEA - VELIA

LA GRAFFA DEL VESUVIO



LA GRAFFA
LA BOMBA
IL CORNETTO

24h
la qualità
è solo di
prima scelta

FESTE, EVENTI,
MOMENTI SPECIALI ?
PRENOTA CON
8 ORE D'ANTICIPO !



Merida
Patisserie

G

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA)
350 1674470





qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



Altissima qualità al miglior prezzo

Very high quality at the best price

 **automotivepartsdiesel.com**

presenta “CR815”



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





L'OSPITE

In occasione del decennale riconoscimento alla carriera per il maestro Enzo Paolo Turchi, protagonista indiscusso del mondo della danza italiana

Evento Questa sera appuntamento per la decima edizione del Premio

“Arte in Danza”: dieci anni di lavoro, impegno e successi

Cava de' Tirreni si prepara a vivere una serata di grande danza, arte e emozione. Questa sera, alle 19, il Teatro Siani (ex Metropol) ospiterà la decima edizione del Premio Arte in Danza, manifestazione che in dieci anni ha saputo imporsi come punto di riferimento per le scuole e i professionisti del settore, diventando un vero simbolo di passione e creatività. L'evento assume quest'anno un valore speciale, non solo per decennale, ma anche perché segna il ritorno alla piena vitalità di un luogo amatissimo dai cavesi, restituito alla città grazie al coraggio e all'impegno di un privato che ha voluto investire nella cultura e nell'arte.

Il Teatro Siani diventa così emblema di una rinascita culturale attesa e condivisa, casa ideale per un premio che da sempre celebra il linguaggio universale della danza. A impreziosire la serata saranno le performance delle scuole ospiti, provenienti da diverse città della Campania e da altre regioni italiane, in una girandola di stili, contaminazioni e giovani talenti. Sul palco si esibiranno Artedanza di Fortunato D'Angelo e Susy Contino (Napoli), Boscoreale Danza di Marianna Sorrentino, Centro Studi Non Solo Danza di Rossana Esposito (San Giorgio a Cremano), Chorós Meraki di Stefania Fuschini e Enza D'Auria (Capezzano), Dansheart di Mariangela Castelluccio (Calvizzano), Dream



Nelle foto: Alcuni momenti delle precedenti edizioni del Premio Arte in Danza e, al centro, il maestro Enzo Paolo Turchi



Dance di Olga Sansone (Salerno), Ginger's Art di Sharon Sessa (Pontecagnano), Harmony e Obiettivo Danza di Stefano Angelini (Napoli e Cava de' Tirreni), Infinity Dance Studio di Carmen Bucciarelli (Cava de' Tirreni), New Ballet di Maria Rosaria Bacco (Pontecagnano), Professional Ballet di Pina Testa e di Fortuna Capasso (Salerno), Reb Performing Ballet di Anna Caliendo (Pompei), Reve Centro Danza di Antonella e Mariarosaria Pietropaolo (Napoli), Scuola di Danza di Loredana De Filippo (Siano).

Ospite d'onore del decennale sarà il maestro Enzo Paolo Turchi, icona della danza italiana, che riceverà il riconoscimento alla carriera. «Ricevere un premio nella mia terra è per me un'emozione profonda. La Campania mi ha dato le prime ispirazioni e continua a essere una fonte inesauribile di energia e passione. Ritrovarmi qui, in un contesto che celebra la danza e i giovani talenti, è bellissimo», dichiara Turchi.

Gli ideatori e direttori artistici, Pina Testa e Stefano Angelini, sottolineano con orgoglio come questa decima edizione rappresenti insieme «un traguardo e un nuovo inizio»: «Per dieci anni abbiamo coltivato il seme della danza nel territorio; oggi lo vogliamo far germogliare in un teatro che rappresenta un simbolo di rinascita e speranza».



Premio

Arte in Danza



2025

X edizione

DIREZIONE ARTISTICA
Pina Testa e
Stefano Angelini

8 NOVEMBRE
DUEMILA25
ORE - 19:00

Serata di Gala
presso Teatro Siani
Cava de' Tirreni
premio a:

ENZO
PAOLO
TURCHI

Info:
3289741540
3923595646

Teatro Siani
Corso Umberto I, 288,
84013 Cava de' Tirreni SA



Professional Ballet
di Pina Testa



SPOORT

LA POLEMICA

IL PRESIDENTE DEL NAPOLI È INTERVENUTO AL FOOTBALL BUSINESS FORUM SENZA USARE MEZZI TERMINI: "A PARIGI PAGANO E CI FANNO TANTI SOLDI, QUI PAGHIAMO SOLTANTO"

Una nuova bufera targata De Laurentiis: “Lo stadio Maradona è un semi-cesso”

Quando il parlar chiaro è fatto per raggiungere lo scopo, subito ed in modo doloroso. Il presidente del Napoli, intervenuto al Football Business Forum, non usa giri di parole rispetto alle condizioni in cui versa lo stadio partenopeo: "Il PSG paga la stessa cifra che paga il Napoli per il suo stadio, ma loro hanno l'esclusiva e guadagnano 100 milioni di euro. Quando Inter e Milan incassano 14 milioni, noi arriviamo a 3 milioni in una serata di Champions. E poi io dovrei comprare i calciatori spendendone 50-60?".

"Lo stadio Maradona è un semi-cesso. Lo dissi già quando arrivò Ancelotti". Come spesso gli capita, Aurelio De Laurentiis non usa giri di parole per esprimere i propri punti di vista.

Lo ha fatto anche durante il Football Business Forum organizzato in SDA Bocconi a Milano, parlando dello stadio di Fuorigrotta: "Il PSG paga la stessa cifra che paga il Napoli per il suo stadio - dice il presidente del Napoli - ma loro hanno l'esclusiva e guadagnano 100 milioni di euro,



mentre il Napoli lo ha solo per tre giorni, prima, durante e dopo l'evento. Quando Inter e Milan incassano 14 milioni, noi in quel cesso del Maradona arriviamo a 3 milioni in una serata di Champions. E poi io dovrei comprare i calciatori spendendo 50-60 milioni per competere con loro?". Secondo De Laurentiis i problemi attuali del Maradona hanno avuto origine nel 1990 quando è stato fatto "un disastro totale, hanno solo rubato soldi. E io non c'ero. Ora,

io dovrei rinnovare il mio stadio mentre gioco avendo un impatto economico importante?". E ancora: "Voglio uno stadio anche con tanti parcheggi. Chi dice che si viene con i mezzi dice balle: la gente vuole venire allo stadio con la propria macchina, averla pulita, sicura alla fine della partita. E dobbiamo avere questo stadio dentro la città. La politica non sa nulla di calcio e ignora i lidi verso dove il calcio sta andando".

(umb)



INTERVENTI PER UN TOTALE DI 593MILA EURO

Piscina Scandone, arriva l'ok della giunta municipale per i lavori straordinari

La Giunta Comunale di Napoli, su proposta dell'Assessore al Bilancio con delega al Patrimonio e dell'Assessora allo Sport e alle Pari Opportunità, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al completamento e all'adeguamento funzionale dell'impianto natatorio "Felice Scandone", situato nel quartiere Fuorigrotta. I lavori, per complessivi 593.500 euro, saranno finanziati con fondi comunali provenienti da risparmi (economie) di un precedente finanziamento del Piano Strategico della Città Metropolitana. La progettazione è stata curata dal Servizio Edilizia Sportiva del Comune e prevede il recupero del solaio di copertura della palestra, la risoluzione del problema delle infiltrazioni negli spogliatoi, il risanamento delle strutture portanti delle scale di emergenza e la sostituzione delle porte tagliafuoco. La piscina "Felice Scandone", centro federale per le discipline del nuoto e della pallanuoto, è un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, anche grazie all'accordo siglato due anni fa tra l'Amministrazione comunale e la Federazione Italiana Nuoto. L'impianto è composto da due piscine olimpioniche ubicate in edifici distinti. La struttura principale comprende, oltre alla piscina olimpionica, due tribune, spogliatoi, uffici, locali tecnici e amministrativi mentre la struttura di più recente costruzione ospita la piscina olimpionica coperta e i locali tecnici di servizio. L'intervento approvato dalla Giunta ha l'obiettivo di garantire la piena funzionalità dell'impianto, migliorando la qualità dell'offerta sportiva e il comfort per gli utenti.

(umb)

DOMANI IL PRIMO SPECIALE SULLA STORIA DELLA COPPA DEL MONDO

“Mondiali Doc”, si parte con Uruguay 1930

Inizia la lunga corsa verso i prossimi mondiali di calcio 2026, in programma la prossima estate in Messico, Canada e Usa. E LineaMezzogiorno ha deciso di regalare a tutti i suoi lettori un inserto settimanale che sarà pubblicato ogni domenica. Due pagine storiche che ci accompagneranno fino alla nuova competizione mondiale. Il primo appuntamento sarà per domani 9 novembre con la storia della prima edizione svolta in Uruguay nel 1930.





IL REBUS

Per la sfida di domenica Antonio Conte deve fare i conti anche con le condizioni fisiche di una squadra spremuta da un tour de force asfissiante

Serie A Domani a Bologna (inizio ore 15) possibile panchina per Matteo Politano: c'è Neres. Gilmour e Spinazzola a forte rischio forfait

Sos Napoli, i “titolarissimi” di Antonio Conte col fiatore

Sabato Romeo

L'ultima fatica. Il Napoli prova a raccogliere le energie rimaste e a consolidare il suo primato in campionato nella difficile trasferta di Bologna. Per la sfida di domenica Antonio Conte deve fare i conti anche con le condizioni fisiche di una squadra spremuta da un tour de force asfissiante. Sette partite in quattro settimane, con i sorrisi per il cammino in campionato che non fanno rima per l'andamento balbettante in Champions League. Alle difficoltà nelle rotazioni per lo staff tecnico azzurro si è aggiunta anche la costante degli infortuni che non ha risparmiato nessun reparto. La nota stonatissima è stato il grave stop rimediato da De Bruyne, con tanto di arrivederci al febbraio 2026. Poi nel mezzo i recuperi faticosi di Lobotka e Rrahmani. Ad alimentare le problematiche in mezzo al campo la defezione di Gilmour. Lo scozzese si è fermato nel primo tempo della sfida con il Como dopo aver sostituito con personalità Lobotka in cabina di regia. Il mediano è in fortissimo dubbio per la sfida di Bologna, al pari di Spinazzola. Con il laterale bisogna scegliere la strada della prudenza: il principio di pubalgia che sta attanagliando



In alto David Neres, sui Conte punta molto per la gara col Bologna. Qui sopra Matteo Politano che invece dovrebbe andare in panchina. Sotto Leonardo Spinazzola, la cui presenza è a forte rischio



l'esterno rischia di portare guai ancora più seri.

Si valuterà nelle prossime ore, con Conte che potrebbe dare un turno di riposo anche a Matteo Politano. L'ala azzurra è in debito d'ossigeno, con il grande lavoro di sacrificio in fase di ripiegamento che gli ha fatto perdere smalto e incisività in fase offensiva. La chiamata in Nazionale il giusto premio ma Conte media un possibile turno di stop. In rampa di lancio, in caso di esclusione dal 1° del numero 21, ci sarebbe David Neres altro elemento che non ha brillato in questo avvio di stagione. Sin qui nemmeno un gol realizzato e la sensazione di poter dare un apporto importante alla squadra in termini estro e qualità.

Pochi dubbi invece negli altri reparti. Davanti a Milinkovic-Savic, la difesa sarà composta ancora da Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno e Gutierrez. In mezzo al campo le scelte sono obbligate: Lobotka sarà il perno centrale, con Anguissa e McTominay ai lati dello slivacco. Davanti ci sarà Hojlund con Elmas. Il macedone ha convinto sia con il Como che con l'Eintracht Francoforte e sarà ancora titolare. Tra i disponibili anche Lucca, dopo il turno di stop causa squalifica in Champions League.



NAPOLI
VENERDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 17.30 PALAPARTENOPE

INTERVENGONO

MELONI
TAJANI SALVINI LUPI
E ALTRI LEADER DEL CENTRODESTRA

EDMONDO
CIRIELLI

IL TUO PRESIDENTE PER LA CAMPANIA

— Rialziamoci —
PER TORNARE GRANDI





LA SFIDA

Dopo il rinvio della sfida con il Bari per i problemi relativi all'inchiesta giudiziaria, le vespe tornano tra le mura amiche per una sfida dal grado di difficoltà elevatissimo

Serie B Al Menti arrivano i rosanero di Super Pippo Inzaghi. Il tecnico delle vespe gialloblu Ignazio Abate ritrova l'attaccante Gabrielloni

Juve Stabia, l'ostacolo Palermo per riaccendere l'entusiasmo

Sabato Romeo

Un'impresa per ritrovare l'entusiasmo. La Juve Stabia riaccende il Menti. Dopo il rinvio della sfida con il Bari, le vespe tornano tra le mura amiche per una sfida sulla carta dal grado di difficoltà elevatissimo. Alle 17:15 gli uomini di Ignazio Abate sfidano il Palermo di Super Pippo Inzaghi per riprendere a correre dopo il ko di Modena che ha lasciato scorie negative. Dopo i messaggi degli amministratori giudiziari che hanno provato a rassicurare i tifosi con una lunga lettera, ora tocca al campo ridare sensazioni positive. Abate può sorridere per il recupero di Gabrielloni. L'attaccante non è al top ma sarà a disposizione, come annunciato dal tecnico in conferenza stampa. Sarà ancora 3-5-1-1, con Confente protetto da Ruggero, Giorgini, Bellich. Sulle fasce Carisconi e Piscopo mentre in media ci saranno Leone, Mosti e Correia. Sulla trequarti spazio a Maistro alle spalle dell'unica punta Candellone.

In conferenza stampa Abate ha provato a caricare l'ambiente, chiedendo aiuto anche alla luce di un avversario importantissimo da affrontare: "Finalmente torniamo a casa, ci aspettiamo una risposta da



In alto il gruppo delle vespe pronto alla nuova sfida. Qui sopra il tecnico gialloblu Ignazio Abate. In basso il trainer rosanero Pippo Inzaghi



parte del pubblico per dare una mano a questi ragazzi, che indubbiamente dovranno dare molto per trascinare la piazza. Rispettiamo il Palermo ma non avremo timore di nessuno. Dobbiamo mettere in campo le nostre qualità con ferocia. Considero quello del Menti un altro step per la nostra crescita, simile alla prova di Modena. Lì siamo mancati in qualità ma comunque la squadra ha fatto la sua partita. Ora dobbiamo migliorare la qualità delle giocate, voglio vedere una squadra che ringhia per 95' e crede nel poter far risultato". L'obiettivo resta chiarissimo per Abate: "Dobbiamo pensare alla salvezza, rimanendo equilibrati e non facendoci trascinare dai risultati. La squadra ha una sua identità, in una partita ci son più partite e dobbiamo essere bravi ad interpretarle tutte con la giusta mentalità".

Juve Stabia-Palermo, le probabili formazioni:

Juve Stabia (3-5-1-1): Confente; Ruggero, Giorgini, Bellich; Carisconi, Correia, Leone, Mosti, Piscopo; Maistro; Candellone. Allenatore: Abate.

Palermo (3-5-2): Joronen; Bereszynski, Bani, Ceccaroni; Pierozzi, Segre, Ranocchia, Palumbo, Augello; Brunori, Pohjanpalo. Allenatore: Inzaghi.



ZONA RCS

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

dab+
SA-AV-BN

Il nostro palinsesto **Sabato**

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **Socrate al caffè**

11:30 **Da quale pulpito/Ponti di voce**

12:00 **Spicchi di calcio**

13:00 **Tutte le strade portano a Roma**

15:00 **Cultura digitale/Sud al Comune**

18:00 **Tutte le strade portano a Roma**

20:30 **Socrate al Caffè**

22:30 **Salerno Capitale**



 **ZONA
RCS75**

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia





LA PREVENDITA

Venduti 3450 tagliandi per il match di lunedì sera allo stadio Arechi di Salerno tra la Bersagliera e il Crotone: raggiunta quota 10mila presenze

Serie C "In Curva Sud applaudivo Delio Rossi". Ma col suo Crotone cerca un immediato riscatto. E' sfida aperta con Giuseppe Raffaele e il suo modulo

Emilio Longo, il granata nelle vene e la torcida dell'Arechi nel cuore

Stefano Masucci

Salernitano doc. Eppure con un senso di appartenenza e un legame con la Salernitana, e con la sua città, mai sbandierato. Difeso, ribadito, eppure custodito con riservatezza e lontano da clamori. Tanto da rispondere con professionalità e un pizzico d'indifferenza a qualche parola di troppo che gli arrivava addosso dal Simonetta Lamberti quando allenava la Cavese, nonostante un biennio vissuto ad alta quota e con una vittoria agli spareggi play-off alla guida degli Aquilotti. Non ha mai fatto un dramma Emilio Longo, oggi tecnico del Crotone, anzi, Ha sempre pensato a portare avanti la sua idea di calcio, fatta soprattutto di valori prima ancora che di schemi e dettami tattici. Tanto da essere apprezzato ovunque, dalla Battipagliese (dove nonostante un esonero a due giornate dalla fine tutta la squadra indicherà lui come l'artefice della salvezza), alla Folgore Caratese, poi soprattutto al Picerno, un biennio d'oro che gli è valso la chiamata del Crotone. Ora il momento è tra i più delicati da quando è sulla panchina dei pitagorici, e per uno strano scherzo del destino dovrà cercare immediato riscatto proprio nella sua terra. In quello stadio che ha frequentato da ragazzino, uno dei tanti adepti del Profeta Delio Rossi, uno di

INTANTO SI SVUOTA L'INFERMERIA GRANATA

Curva Nord, 250 posti per gli ospiti

Con l'infermeria vuota e con il pieno di sorrisi. Giuseppe Raffaele manda al diavolo l'emergenza infurtini in casa Salernitana, godendosi il pieno recupero di Kees de Boer, tornato ad allenarsi regolarmente con i compagni di squadra. Il tecnico granata, che recupererà pure Galo Capomaggio, al rientro dopo la squalifica scontata contro il Latina, ritrova abbondanza in mediana, senza dimenticare i miglioramenti progressivi di Eddy Cabianca, che si candida a ritrovare minuti in difesa dopo la convocazione e 90' passati in panchina al Francioni e i sorrisi di Inglese. Il capitano granata a cui i tifosi hanno chiesto il ritorno al gol nel "Meet & Green" di mercoledì pomeriggio ha superato da giorni il fastidio al ginocchio che l'aveva costretto al forfait con la Casertana, ma potrebbe godere contro il Crotone di una punta di peso al suo fianco. Raffaele, non è un mistero, medita la conferma del 3-4-1-2 anche con i pitagorici, seppur con Ferrari in netto vantaggio su Liguori. Qualcosa potrebbe cam-

biare anche sulla fascia destra, dove Quirini sembra favorito rispetto a Ubani per rilevare Achik. Conferme per gli insostituibili Tascone, Ferraris e Villa, così come per almeno due terzi del pacchetto difensivo reduce dal clean sheet di Latina. Nel frattempo prosegue la prevendita: sono al momento 3450 i biglietti venduti (25 ospiti), cui vanno sommati i 5289 supporters già dotati di abbonamento. Per il posticipo di lunedì sera quota 8mila già ampiamente superata, con il dichiarato obiettivo di toccare nuovamente la doppia cifra. E' arrivato il parere favorevole al trasferimento del settore ospiti dello stadio Arechi nella parte superiore della Curva Nord. Lo ha decretato la commissione provinciale di vigilanza al termine della riunione che si è svolta questa mattina. Il progetto prevede la sistemazione della tifoseria ospite per un totale di 250 unità nella zona centrale dell'anello superiore della Curva.

(ste.mas)

IL PUNTO SULLA SERIE C

Dopo le dimissioni di Delio Rossi da tecnico del Foggia il club rossonero ha scelto di puntare Enrico Barilari. Sarà l'ex allenatore di Sestri Levante e Sorrento a cercare di fermare il Benevento in un esordio tutt'altro che agevole, domani sera allo Zaccheria. Ad aprire il 13esimo turno di serie C (girone C), sarà però la sfida tra Atalanta U23 e Giugliano, con Ezio Capuano che questo pomeriggio, alle 14,30, proverà a conquistare i primi punti esterni della sua gestione. Stesso orario per Trapani-Picerno, alle 17,30 in programma invece

Cosenza-Casarano. Domani alle 14,30 Catania-Altamura, con i siciliani che dopo il pari di Caserta vogliono riprendere a correre, c'è poi Siracusa-Latina. Alle 17,30 in campo proprio la Casertana, che sarà di scena in casa di un Monopoli in grandissima forma, il Sorrento reduce da ben otto risultati utili consecutivi vuole centrare la nona sinfonia con il Cerignola. In serata Foggia-Benevento, lunedì sera chiuderà il turno la sfida dell'Arechi tra Salernitana e Crotone.

(ste.mas)

quelli, per sua stessa ammissione cresciuto a pane e 4-3-3. Poche settimane fa a margine del 3-0 allo Zaccheria contro il Foggia allenato proprio dal tecnico di Rimini (che si è dimesso nelle scorse ore), ricordando i fasti di Zeman e del suo marchio di fabbrica, il discorso è scivolato proprio sulla Salernitana.

"Ho negli occhi e nella testa un ambiente che produceva un'identità, quel 4-3-3 zemaniano di cui Rossi è la continuità. Gli ho raccontato un aneddoto - ammise nel post partita -, io ero uno di quelli che attendeva la sua uscita dal campo all'Arechi.

Lui aveva la buona abitudine di aspettare che la squadra uscisse acclamata, e accadeva spesso, e lui si sottraeva a quell'abbraccio fumando una sigaretta in panchina. Ma la gente aspettava questa fumata per riempirlo di applausi. Io ero uno di quelli, ho ancora negli occhi quel tipo di calcio, di gioco, che va oltre il risultato. Gli ho detto che oltre ad essere uno che l'aspettava, ero tra quelli che anche dopo una sconfitta in casa con il Chievo in serie B lo aspettò, gli applausi furono più imponenti del solito. A testimonianza che l'identità e l'estetica del gioco possono essere coniugate anche nelle sconfitte, ce ne sono pochi che hanno creato questo tipo di empatia con l'ambiente, e il signor Delio Rossi è uno di questi".





il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





STORIA DEL FOOTBALL CAMPANO Il campionato regionale di terza categoria annotò tre squadre napoletane: il Naples, l'Audace e la S.S. Napoli. Bagnoli uno dei primi campi usati

1908, tra polvere e gloria parte il primo torneo ufficiale di calcio in Campania

Umberto Adinolfi

Per ritrovare le origini del calcio in Campania, in particolare se ci si riferisce ai primi tornei organizzati in modo ufficiale, le lancette dell'orologio devono tornare indietro ai primi anni del '900.

Agli inizi del 1908 Naples e Società Sportiva Napoli, regolarmente affiliate alla FIF, chiesero alla Federazione di organizzare per la prima volta un campionato regionale campano di Seconda Categoria. La FIF accolse parzialmente le loro richieste, accettando di organizzare sì un campionato regionale in Campania ma di Terza Categoria. All'epoca non esistevano ancora i Comitati Regionali e l'organizzazione dei campionati regionali era demandata ai consiglieri federali residenti in quella regione.

Alla chiusura delle iscrizioni alla Terza Categoria il 1° marzo 1908 risultarono iscritte al campionato regionale campano tre compagnie di Napoli: Naples, Audace e S.S. Napoli. Il quotidiano "Il Mattino" pubblicò nel numero del 1-2 marzo 1908 il seguente calendario: "I Campionati federali di Foot-Ball di III Categoria si disputeranno a Napoli nei giorni e nell'ordine seguente: 15 marzo: Naples Foot Ball Club-Sport Club Audace, Campo dei Bagnoli. 22 marzo: Società Sportiva Napoli-Naples Foot-Ball Club, Campo dei Bagnoli. 5 aprile: Sport Club Audace-Naples Foot-Ball Club, Campo dei Bagnoli. 12 aprile: Naples Foot-Ball Club-Società Sportiva Napoli, Campo dei Bagnoli. 19 aprile: Sport Club Audace-Società Sportiva Napoli, Campo di Marte. 26 aprile: Società Sportiva Napoli-Sport Club Audace, Campo di Marte. Il pre-

sente calendario è stato approvato nella riunione del 24 u.s. dai rappresentanti delle tre società correnti ai campionati". Tuttavia l'Open Air inviò in ritardo domanda di iscrizione ed essa fu accolta nonostante fossero scaduti i termini. Il calendario fu così ricompilato e stravolto.

Il primo campionato campano di calcio organizzato dalla Federazione e quindi ufficiale ebbe così inizio il 15 marzo 1908 con la partita Naples-S.S. Napoli. Le prime partite procedettero senza intoppi.

Il 19 marzo 1908, sul campo di Bagnoli, la S.S. Napoli ebbe agevolmente la meglio sull'Open Air di Napoli battendola 5-1, agevolati dal fatto che i loro inesperti avversari dovettero giocare buona parte dell'incontro in dieci, essendosi il loro capitano lussato al piede. L'arbitro fu Michele Scarfoglio del Naples.

Tre giorni dopo, la partita tra Naples e S.S.

Napoli terminò 1-1, ma con il Naples penalizzato dall'arbitro che non gli convalidò un gol perché non si era accordo che il portiere della S.S. Napoli Bonanno aveva sì parato la conclusione di Cremonini ma quando la palla aveva già completamente attraversato la linea di porta. Nei minuti finali della partita l'attaccante Matacena sostituì Bonanno in porta parando numerose conclusioni del Naples e salvando il pareggio. Il

campionato, comunque, sembrava procedere senza intoppi. Sennonché il 25 marzo 1908 avvenne l'episodio che sconvolse l'intero campionato. Il 25 marzo 1908 scesero in campo Audace e S.S. Napoli. L'incontro era arbitrato da Hector Mario Bayon del Naples. La partita ebbe svolgimento re-

golare fino all'episodio del rigore concesso alla S.S. Napoli. Il capitano Matacena si incaricò dell'esecuzione del tiro dal dischetto, ma prese male la mira e il pallone colpì lo spigolo della porta tornando in campo. A questo punto il Matacena fermò il gioco e protestò con l'arbitro sostenendo che la palla fosse entrata in rete. Tuttavia Bayon non era d'accordo e tentò di calmare il Matacena, che tuttavia cominciò a ingiuriarlo pesantemente, venendo di conseguenza espulso. Di fronte al fermo rifiuto del Matacena di accettare le sue decisioni e di lasciare il campo, Bayon

sospese immediatamente l'incontro e scrisse un ampio rapporto che inviò alla FIF.

La Federazione, di conseguenza, sospese momentaneamente il campionato campano in attesa di prendere una decisione definitiva sulla questione.

A causa di tale sospensione, il 29 marzo 1908 non si disputò l'incontro di campionato Naples-Open Air. Il Naples disputò in quel giorno un'amichevole contro l'equipaggio di una nave inglese perdendo 5-0.

Alla fine la FIF decise di annullare tutte le partite di campionato campano precedentemente disputate, e di stravolgerne la formula. Fino alla sospensione il campionato si era svolto con la formula del girone unico al-

l'italiana con partite di andata e di ritorno. Ebbene la FIF ordinò che la ripetizione del campionato sarebbe stata a eliminazione diretta, con semifinali e finale. Fu nominato arbitro di tutti gli incontri il delegato federale Spiro Clesovich junior, di origini triestine ma da lungo tempo residente a Na-

poli. Il 12 aprile 1908 scesero in campo per la prima semifinale Naples e Open Air. La partita non ebbe storia e finì 15-0 per il Naples. Dopo la pausa pasquale, la seconda semifinale si svolse il 26 aprile 1908 tra S.S. Napoli e Audace. Anche questa partita finì con una vittoria molto larga, infatti la S.S. Napoli ebbe la meglio sugli avversari per ben nove reti a zero. Nello stesso giorno, sul campo dei Bagnoli, il Naples ospitava la Lazio in amichevole, soccombendo per 3-1. In serata vincitori e vinti si riunirono al ristorante Starita, a Santa Lucia, per un pranzo offerto dal Naples in onore dei romani.

La finale del campionato regionale di Terza Categoria tra Naples e S.S. Napoli si disputò il 3 maggio 1908. La partita si svolse accanita e terminò 1-1, dunque dovette essere ripetuta. La ripetizione si svolse il 24 maggio: prevalse il Naples per 2-1, che si aggiudicò così il suo primo titolo ufficiale. Nel frattempo si svolsero le elezioni del consiglio

direttivo del Naples.

Fu eletto presidente Emilio Anatra, vicepresidente Luigi Salsi, segretario Hector Bayon, cassiere Henry Saltmarch, direttore consigliere Vasco Fortunato, capitano della prima squadra William Potts, capitano della squadra italiana Delfino Giolino; furono poi ad unanimità eletti soci benemeriti i signori Hector Bayon e Guido Fiorentino.

Nel frattempo, sempre nel maggio 1908, il vicepresidente del Naples Luigi Salsi avanzò la proposta di far disputare tra le squadre campane una coppa Challenge sulla falsariga della Palla Dapples. Questa challenge si sarebbe chiamata Coppa Salsi. Tuttavia, per il momento, la coppa non si disputò. Essa fu messa effettivamente in palio solo a partire dal dicembre 1909.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



{ arte }



I passaggio dell'ingresso principale della Casa del Fauno era decorato da una lussuosa soglia mosaicata, in primo stile, che riproduce un ricco festone vegetale e due maschere tragiche. Il raffinato mosaico, realizzato con minutissime tessere policrome (in opus vermiculatum), ha il fulcro della raffigurazione, allusiva al culto di Dioniso nelle due grandi maschere tragiche femminili, poste prospetticamente come ad accogliere chi entrava nella dimora.

Festone con maschere teatrali, foglie e frutta

(II sec. a.C.)

dove
Sezione Mosaici, MANN



**Piazza Museo, 19
Napoli**





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025
Resp. Commerciale: 348 8508210
Trafico: 347 2784997



Oggi!

citazione

“

Riponi in
uno stipetto
un
desiderio:
aprilo: vi
troverai un
disinganno.

”

Luigi Pirandello

Novelle per un anno

8

ACCADDE OGGI

1934 Pirandello riceve il Nobel

«Per il suo coraggio e l'ingegnosa rappresentazione dell'arte drammatica e teatrale» con questa motivazione, nel 1934, venne assegnato a Luigi Pirandello il Nobel per la Letteratura. Non seppe nulla del Nobel sino al giorno successivo: il 9 novembre. Quel giorno, di buon mattino, ricevette un telegramma firmato da Per Hallström, il segretario dell'Accademia di Svezia, si narra che Pirandello scrisse sulla propria macchina da scrivere "Pagliacciate! Pagliacciate!" nel tentativo di rifiutare tutta la popolarità che il premio Nobel comportava.

il santo del giorno

Santi Quattro Coronati

Commemorazione dei santi Simproniano, Claudio, Nicostrato e Castorio, martiri che, come si tramanda, erano scalpellini a Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia; essendosi rifiutati, in nome di Gesù Cristo, di scolpire una statua del dio Esculapio, furono gettati dentro delle botti nel fiume per ordine dell'imperatore Diocleziano e coronati da Dio con la grazia del martirio. Il loro culto fiorì a Roma fin dall'antichità nella basilica sul monte Celio chiamata con il titolo dei Quattro Coronati.



IL LIBRO

L'esclusa

Luigi Pirandello

Scritto nel 1893, primo romanzo di Luigi Pirandello, L'esclusa racconta le vicende di Marta Ajala, giovane sposa di Rocco Pentàgora che, convinto di essere stato tradito, la caccia di casa, dando vita a un susseguirsi di situazioni incerte e contraddittorie destinate a travolgere tutti i personaggi. In uno spiazzante gioco di equivoci, incomprensioni e ambiguità, Pirandello parte dal dramma familiare per far emergere la falsa oggettività delle convinzioni dei protagonisti, smascherando l'inconsistenza della "realta" in cui ognuno di loro è rinchiuso. Lucido e grottesco, caratterizzato da quella mescolanza di tragico e comico che diventerà uno dei tratti fondamentali della scrittura pirandelliana, L'esclusa costituisce un testo chiave per osservare quella rivoluzione nella concezione dell'individuo che segna il passaggio dal romanzo dell'800 alla narrativa novecentesca.



“La confessione”

LA MASCHERA

Partendo dal personaggio della "capera" (una sorta di maschera tradizionale napoletana), la canzone esplora il tema della confessione attraverso gli occhi di una figura "super partes", spesso interpretata come un prete. In senso più ampio, la canzone tratta il tema del segreto e del bisogno umano di confidarsi.



IL FILM

La stranezza

Roberto Andò

1920. Il ritorno in Sicilia di Luigi Pirandello (Toni Servillo) e l'incontro con due teatranti amatoriali, Nofrio (Valentino Picone) e Bastiano (Salvo Ficarra), che di mestiere fanno i becchini.

Lo scrittore è ossessionato da un'idea strana e ancora indefinita, la creazione di una nuova commedia, ma allo stesso tempo non riesce ad essere indifferente al fascino singolare dei due.





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPAGHETTI ALLA PIRANDELLO

Sbucciate i pomodori, svuotateli dei semi , sgocciolatevi e tritatene la polpa. Abbrustolite sulla fiamma i peperoni, eliminate la pellicina e tagliateli a listarelle. Sbucciate le melanzane e tagliatele a dadini. Fate riscaldare quattro cucchiai d'olio con lo spicchio d'aglio intero leggermente schiacciato. Unite il trito di pomodoro , una punta di peperoncino e infine le melanzane. Portate a cottura. Unite i capperi, le acciughe e le olive tagliate a pezzetti. Fate cuocere per un minuto a fiamma vivace, ritirate dal fuoco. Portate quasi a cottura la pasta in una casseruola con abbondante acqua a bollire salata. Quando mancano 7 minuti al termine della cottura scolatela. Fatela saltare nella casseruola del sugo portandola a cottura, unite il basilico e servite.

INGREDIENTI

spaghetti grammi: 320
pomodori grammi: 450
peperoni grammi: 200
melanzane grammi: 200
filetti di acciughe 3
capperi grammi: 20
olive nere grammi: 100
olio extravergine d'oliva cucchiai: 4
aglio spicchi: 1
peperoncino
cacioricotta (a piacere)



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

